

Sulla strada – Rassegna stampa 22 giugno 2012

PRIMO PIANO

Lunedì il ministro Cancellieri alla Spezia. Medaglia d'argento per Maria Teresa Marcocci

LA SPEZIA 22.06.2012 - Giornata spezzina quella di lunedì 25 giugno per il Ministro dell'Interno, Anna Maria Cancellieri. L'ex prefetto di Genova presenzierà presso il Palazzo del Governo della Spezia alla firma del protocollo di legalità, che avverrà alla presenza della stampa, tra la Prefettura e Aziende della grande distribuzione commerciale operanti nella provincia (CONAD del Tirreno, COOP Liguria, Italianity PAM Club, Sogegross BASKO). Di fatto il protocollo sviluppa in ambito locale il quadro delle collaborazioni delineato a livello nazionale negli accordi siglati tra il Ministro dell'Interno e le Associazioni imprenditoriali con l'obiettivo di potenziare le misure di prevenzione delle infiltrazioni criminali nell'economia e di rafforzare le condizioni di sicurezza e di legalità nel mondo del lavoro, della produzione e dei servizi. Come si ricorderà la Prefettura della Spezia ha concluso analoghi protocolli per la legalità e la sicurezza nell'esecuzione degli appalti pubblici (2.12.2010) e nei settori dell'industria, delle costruzioni, dell'artigianato, del commercio e dei servizi (20.12.2011). Nell'occasione il Ministro dell'Interno consegnerà la medaglia d'argento al merito civile alla memoria del Sovrintendente Capo della Polizia di Stato Teresa Marcocci. Nel pomeriggio il Ministro interverrà presso il Centro Nautico e Sommozzatori della Polizia di Stato alla cerimonia di consegna degli attestati conseguiti da personale della Guardia Nazionale tunisina al termine del corso per sommozzatori svoltosi presso la Base del Pezzino.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

NOTIZIE DALLA STRADA

Peterlini (Svp), troppi incidenti stradali con morti Commissario Governo, intensificati controlli

BOLZANO, 22 GIU - Nel 2011 in Alto Adige ci sono stati 1.627 feriti sulle strade (+25,3% rispetto al 2010). Il 27,5% si riferisce a motociclisti. I morti sono aumentati del 35,5%. "Occorre aumentare i controlli sulle strade di montagna", ha scritto il senatore Svp Oskar Peterlini al commissario del governo. Il prefetto Valerio Valenti - dice Peterlini in una nota - ha risposto in maniera tempestiva, assicurando l'intensificazione dei controlli da disporre con particolare riguardo ai fine settimana.

Fonte della notizia: ansa.it

Aldrovandi: Cancellieri, rispettare sentenza ma senza giudizi sommari

VENEZIA, 22 giu - "In questi casi ho grandissimo rispetto per quello che decide l'autorità preposta perché guai a mancare di rispetto e fiducia nella magistratura". Lo ha detto il ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri, commentando la sentenza della Cassazione che ha confermato la condanna per i poliziotti coinvolti nella morte di Federico Aldrovandi. Il ministro ha aggiunto che "se ci sono stati, come sembrerebbe, degli abusi gravi, è giusto che vengano colpiti". Quanto alle polemiche sulla pena e l'indulto, che eviterà il carcere ai poliziotti, Cancellieri ha aggiunto: "Questo fa parte sempre del nostro sistema di leggi, con tutti gli aspetti annessi e connessi". Il ministro ha comunque ricordato che oltre ai poliziotti di Aldrovandi "ce ne sono tantissimi che tutti i giorni rischiano la propria vita e si sacrificano per il Paese e lo fanno con grande dedizione. Quindi non diamo giudizi sommari perché la polizia non lo merita".

Fonte della notizia: asca.it

SCRIVONO DI NOI

Via Lipparini: vigili rimuovono auto, scoprono che è imbottita di droga

Oltre 4 kg di hashish rinvenuti casualmente all'interno della vettura, poi risultata intestata a "prestanome" già noto alle forze dell'ordine, intestatario di oltre 200 veicoli

22.06.2012 - 4 kg di hashish pronti ad essere smerciati su piazza bolognese sequestrati ieri dalla polizia municipale. Lo stupefacente è stato rinvenuto casualmente durante il ritiro di una vettura risultata poi intestata a un probabile "prestanome" già conosciuto alle forze dell'ordine, intestatario della bellezza di oltre 200 veicoli. L'operazione è scattata nel pomeriggio di ieri, quando alcuni vigili hanno accertato che un'autovettura Lancia Y in sosta in via Lipparini, esponeva un certificato di assicurazione dubbio. Alle verifiche l'auto è infatti risultata effettivamente priva di assicurazione, e per questo è stata posta sotto sequestro. Ma nel rimuoverla, con sorpresa degli agenti, all'interno è stato rinvenuto uno zainetto contenente una notevole quantità di stupefacente, divisa in due pacchi confezionati in plastica e nastro adesivo, dal peso complessivo di 4.193 grammi.

Fonte della notizia: bolognatoday.it

Fuorigrotta, tenta di prosciugare un conto con documenti falsi. Arrestato

NAPOLI 22.06.2012 - Si è presentato in banca con documenti falsi e ha tentato di prosciugare il conto di una persona ignara di tutto. Fortunatamente i dipendenti della Bnl di via Giulio Cesare si sono insospettiti e hanno temporeggiato chiamando, nel frattempo, i carabinieri che hanno arrestato in flagranza di reato un 41enne di Castelvolturmo.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Teramo, sicurezza stradale: sequestrati un autocarro ed un ciclomotore

TERAMO 22.06.2012 - Con l'arrivo della stagione estiva, si intensificano i controlli disposti dalla Questura per garantire una maggiore sicurezza stradale. In questo contesto, una pattuglia della Polizia Stradale di Teramo ha fermato per un controllo un autocarro di nazionalità turca che viaggiava, sulla statale 80, in regime autorizzativo di accordo bilaterale tra i due Paesi Italia-Turchia. Dagli accertamenti è emerso che vi erano delle prescrizioni non rispettate per il trasporto internazionale extracomunitario. La ditta autotrasporti turca infatti non era autorizzata, lo era solo l'impresa locataria del trattore stradale. Gli Agenti hanno, dunque, elevato una contravvenzione, con conseguente fermo amministrativo per 90 giorni del veicolo. Sempre nel pomeriggio, nel centro cittadino di Teramo, è stato fermato un ciclomotore con il vecchio contrassegno di identificazione (cosiddetto "targhino"). Il conducente P.V., di anni 43, con numerosi precedenti a carico, è risultato privo di patente ed il mezzo senza copertura assicurativa. Sottoposto a controllo del tasso alcolico nel sangue, è risultato un valore di 2,07 g/l. Segnalato alla Autorità Giudiziaria, gli è stato sequestrato il ciclomotore ai fini della successiva confisca. Per il vecchio contrassegno di identificazione è stata inoltre elevata una regolare multa.

Fonte della notizia: cityrumors.it

Carroziere a Brugine trasforma terreno in discarica: denunciato

Il titolare dell'attività, Modesto Chinello, nel mirino della polizia stradale di Piove di Sacco, che ha provveduto al sequestro dell'area. L'uomo stoccava abusivamente ondulati in Eternit, batterie e oli esausti anziché smaltirli

22.06.2012 - Diversi pannelli ondulati di Eternit, un cumulo di circa un metro cubo di batterie per auto e camion appoggiati direttamente per terra, l'olio da lubrificazione meccanica ormai esausto fuoriuscito dai numerosi motori aperti ed abbandonati. Questa la discarica a cielo aperto scoperta un mese fa dalla polizia stradale di Piove di Sacco a Brugine, nel terreno adiacente alla carrozzeria del 54enne Modesto Chinello di via Coazze. Nel corso degli anni l'imprenditore, anziché smaltire il materiale di risulta del suo esercizio secondo quanto disposto dalla normativa e dettato dal buon senso, ha infatti accumulato un'ingente quantità di rifiuti pericolosi e non.

UNA BOMBA ECOLOGICA. Una situazione di degrado ed incuria gravissima, quella emersa dai controlli della polstrada piovese, soprattutto in considerazione della vicinanza a luoghi molto frequentati e alla presenza di abitazioni. Una "bomba" anche per l'ambiente al punto che, a seguito di sopralluogo, l'Arpav ha dichiarato l'estrema pericolosità di quanto depositato e ordinato al titolare dell'impresa di provvedere alla rimozione dei rifiuti, alla successiva verifica della contaminazione del suolo ed infine a programmare eventuali e successive operazioni di bonifica.

L'ORDINANZA. Per il carrozziere è scattata la denuncia in stato di libertà per "deposito incontrollato di rifiuti pericolosi e non" (d.lgs 152/06) e il sequestro della discarica abusiva. Mentre scade in questi giorni il termine dell'ordinanza del sindaco di Brugine, Davide Zanetti, che ha obbligato il titolare dell'attività alla rimozione del materiale di risulta.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

Trentaduenne alla guida ubriaco: nel 2006 era stato coinvolto in un incidente mortale Anche all'epoca era stato trovato in stato di alterazione alcolica. Per lui ritiro della patente e sequestro dell'auto

TREVISO 22.06.2012 - Un automobilista che qualche anno fa in stato di ebbrezza era incorso in un incidente stradale nel quale era morta una persona è stato trovato dai carabinieri di Treviso nuovamente alla guida ubriaco. I militari hanno fermato il 32enne in zona Terraglio, e l'hanno trovato alla guida ubriaco, con valori di alcol nel sangue compresi tra 1,90 e 1,96 grammi per litro, quattro volte superiori alla norma. Nel 2006 era rimasto coinvolto in un incidente stradale mortale: anche in quell'occasione era risultato positivo all'alcoltest. All'uomo era stata ritirata la patente e sequestrata la macchina.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Traffico di bionde Con due quintali di sigarette tenta la fuga in A1 Preso ed arrestato La perquisizione ha permesso di rinvenire ben 8.750 pacchetti di sigarette illegali provenienti dall'Ungheria destinazione Napoli

AREZZO, 21 giugno 2012 - Stava trasportando due quintali di sigarette di contrabbando e alla vista della polizia stradale ha accelerato dandosi alla fuga. L'uomo, un ucraino di 40 anni che viaggiava con una Opel Insigna, e' stato inseguito e alla fine arrestato dagli agenti della polizia stradale di Arezzo lungo l'autostrada A1 all'altezza del casello di Monte San Savino in carreggiata Sud. La perquisizione ha permesso di rinvenire ben 8.750 pacchetti di sigarette illegali provenienti dall'Ungheria destinazione Napoli. Il 40enne e' stato arrestato, questa mattina e' comparso davanti al giudice del Tribunale di Arezzo che ha convalidato l'arresto, condannando l'uomo a 10 mesi, 20 giorni e a pagare una multa record da 402mila euro.

Fonte della notizia: lanazione.it

PIRATERIA STRADALE

Lamezia: investe un'anziana signora e scappa, trovato e denunciato dalla Polizia Sprovvisto di assicurazione si dilegua dopo aver investito un'anziana signora, identificato e denunciato dalla Polizia di Stato il pirata della strada.

22.06.2012 - La mattina dell' 8 giugno un'anziana signora, intenta ad attraversare via Nazario Sauro di Lamezia Terme, precipitava a terra investita da un'autovettura che in quel momento stava effettuando manovra di retromarcia. Il conducente della stessa, accortosi di quanto accaduto, si avvicinava alla signora e con il pretesto di dover parcheggiare l'auto si allontanava senza far ritorno. La signora veniva soccorsa dai passanti e dal figlio immediatamente avvertito e trasportata dagli operatori del 118 presso il Locale Pronto Soccorso. Per i traumi riportati veniva disposto il ricovero con una prognosi di 30 giorni e, successivamente trasferita presso la Struttura Ospedaliera di Soverato, sottoposta a delicato intervento chirurgico con applicazione di una protesi. In sede di denuncia, sporta presso questi Uffici, non venivano forniti elementi per giungere all'immediata identificazione dell'autore del sinistro, anche perché, sia la vittima

che le persone presenti sul posto fornivano soltanto un identikit generico del conducente e dell'auto, verosimilmente un Opel Corsa.

Personale della Polizia di Stato appartenente alla squadra investigativa del locale Commissariato di PS avviava pertanto attività di indagine attraverso l'analisi e la selezione dei dati emergenti dalle telecamere di impianti di sorveglianza installati nei pressi dell'area in cui si è verificato l'incidente. Contestualmente venivano raccolte le dichiarazioni di alcuni testi presenti e avviata attività informale per l'acquisizione di elementi utili all'individuazione. Tutta una serie di elementi portava a configurare la responsabilità di un cittadino lametino proprietario di un Opel Corsa ripreso dalle telecamere proprio nel luogo dell'incidente. Ulteriori risultanze investigative consentivano di dimostrare la sua estraneità ai fatti contestati e individuare il responsabile, B.F., di anni 48, di etnia rom. Rintracciato e sottoposto a formale interrogatorio, alla presenza del suo legale di fiducia ammetteva le sue responsabilità in ordine a quanto accaduto. Veniva altresì constatato che il mezzo utilizzato era sprovvisto dell'obbligatoria polizza assicurativa. Si procedeva pertanto a denunciarlo a piede libero presso l'A.G. competente per i reati di lesioni colpose gravi e omissione di soccorso.

Fonte della notizia: lameziattiva.it

Travolta e uccisa da un pirata della strada: la Polizia sulle tracce di una Volkswagen blu scuro

di Tatiana Gagliano

22.06.2012 - Un pirata della strada, a bordo di una Volkswagen di colore blu scuro. Rimane questa l'ipotesi più accreditata per la morte della 30enne nigeriana trovata senza vita, alle 6.30 di giovedì mattina, in via Casale a San Michele. Il cadavere della donna, riverso sul ciglio della strada è stato visto da un passante che, immediatamente, ha chiamato le Forze dell'Ordine. Sul posto sono subito intervenute le Volanti della Questura, gli uomini della Squadra Mobile e i Carabinieri. Il corpo, in attesa di effettuare tutti i rilievi necessari, è rimasto lì, nell'erba, avvolto in un telo bianco. Poi è stato portato all'obitorio dove, già in giornata, è avvenuto il riconoscimento da parte di un familiare. "Felix", così gli inquirenti hanno deciso di chiamare la donna, trovata priva di documenti. Un nome fittizio, ovviamente, che poi è rimasto anche una volta scoperto il suo vero nome per proteggere l'identità della donna, in attesa di ultimare le procedure per il riconoscimento ufficiale. Forse una vita difficile quella di "Felix". La donna, residente ad Asti, durante la notte si prostituiva lungo le strade dell'alessandrino. La sera prima della sua morte, ha raccontato giovedì il Dirigente della Squadra Mobile di Alessandria e Vice Questore aggiunto, Domenico Lopane, la 30enne era stata sottoposta a un controllo da una pattuglia delle Forze dell'ordine. Una vita e 'un mestiere', che non permettono agli inquirenti di escludere a priori alcuna pista. Ogni altra ipotesi investigativa, al momento, sembra però più debole. Tutti gli elementi raccolti nel minuzioso sopralluogo effettuato dalla Squadra Mobile, insieme ai colleghi della Stradale e della Scientifica, sotto l'occhio attento dei magistrati della Procura di Alessandria, spingono con forza verso l'ipotesi di un pirata della strada che, dopo aver travolto la donna, avrebbe proseguito la sua corsa, lasciandola lì, sul ciglio della strada. Il particolare tipo di vernice trovato dalla Polizia nel punto dove l'auto ha sbandato ha permesso però agli inquirenti di restringere il campo a una ben precisa marca di automobili. Quelle strisciate blu scuro potrebbero ora stringere ancora di più il cerchio attorno al responsabile della morte della donna. In aiuto degli inquirenti potrebbero però arrivare anche altri elementi, tra cui le testimonianze raccolte giovedì tra i residenti nelle vie limitrofe all'impatto. Come quella della signora Giovanna. La sua casa, in via Casale, si trova proprio a pochi metri dal luogo dove è stato rinvenuta la vittima. *"Ho sentito un colpo, non un rumore di lamiera, una specie di tonfo. - ha raccontato anche a nostri microfoni giovedì - Erano le 2.20. Sono sicura dell'ora. Io era in cucina, avevo appena spento la televisione. Ho guardato l'ora sull'orologio che c'è nella stanza e stavo per andare a dormire. Proprio in quel momento ho sentito quel rumore. Sono subito corsa alla finestra, mi sono affacciata, ma non ho visto nulla. In strada non c'era nessuno. Questa via è però molto buia. Più volte io e mio marito abbiamo reclamato per questo motivo. Forse, se ci fosse stata più luce avrei potuto almeno intravedere la ragazza e chiamare i soccorsi. Ho guardato anche dalla finestra che dà sul retro della casa. Non vedendo nulla ho pensato che non fosse successo niente. Solo alla mattina, quando ho visto la lunga coda di auto di fronte a casa, ho capito".* Sulla testimonianza della signora

Giovanna, giovedì sera, il Dirigente della Squadra Mobile di Alessandria non si è voluto sbilanciare. "Non è detto che il rumore sentito dalla signora sia necessariamente collegato alla morte della 30enne". Le indagini, del resto, sono ancora in corso e sono ancora molti gli elementi da analizzare e comparare. Un lavoro sicuramente complesso. Gli inquirenti, come anticipato già giovedì sera dal Dirigente della Mobile, sono però "già a un buon punto".

Fonte della notizia: radiogold.it

**Travolge motociclista e scappa 3 anni per omissione di soccorso
Un autotrasportatore 51enne è stato rintracciato dalla polizia stradale e arrestato. Lo scorso settembre aveva lasciato in fin di vita un giovane sull'A1. Condannato al massimo della pena per questo tipo di reato**

21.06.2012 - Uno scontro violento nella notte. Il camion prosegue sull'autostrada, senza fermarsi. A terra rimane un giovane motociclista in fin di vita, con le automobili che gli sfrecciano accanto. E' quello che è accaduto la notte del 21 settembre scorso al chilometro 103 dell'A1 in direzione Milano. Sul posto è intervenuta la polizia stradale di Fidenza. Vicino al centauro gravemente ferito e incosciente sono stati trovati parti del frontalino di un autocarro. I pezzi riportavano il marchio Iveco e un numero di matricola. La polizia ha avviato le indagini per la ricerca di un camion Iveco Magirus. Dai tabulati del telepass risultava che diversi mezzi corrispondenti a quel modello erano usciti al casello di Milano. La Polizia ha diramato le informazioni a tutte le questure d'Italia, perché segnalassero eventuali autocarri danneggiati. La risposta è arrivata dalla polizia di Albano Laziale: in una ditta di autotrasporti era stato rinvenuto un camion corrispondente alla descrizione, danneggiato nella parte anteriore. La Procura ha nominato un perito che si è recato nella sede della ditta con i pezzi ritrovati sull'autostrada: erano senza alcun dubbio quelli del camion. Inoltre, il frontalino presentava danni compatibili con il portaoggetti del motoveicolo incidentato. Contro il conducente del camion è stata sporta denuncia per omissione di soccorso. L'uomo è finito agli arresti domiciliari. Questa mattina il giudice Paolo Scippa, su richiesta del pm Laila Papotti, lo ha condannato al massimo della pena prevista per questo reato: tre anni di reclusione. Il 51enne D. I., originario di Roma, si è giustificato dicendo di aver sentito il forte rumore dell'impatto con la moto, ma di essersi fermato solo dopo 800 metri e, non avendo visto altri mezzi incidentati, di aver proseguito senza avvisare i soccorsi. Il motociclista 39enne ha ottenuto un risarcimento dall'assicurazione, ma ha riportato gravissime lesioni e si è risvegliato dal coma dopo diverse settimane dall'incidente. *(maria chiara perri)*

Fonte della notizia: parma.repubblica.it

CONTROMANO

**Ubriaco in contromano, uccise giovane Tre anni e otto mesi. La sorella: mostro
Il gip condanna Mirko Vendramin per omicidio colposo, scoppia la rissa in tribunale.
La sorella e il padre della vittima: «Assassino». La madre si era tolta la vita**
di Elfrida Ragazzo

VICENZA 21.06.2012 - «Assassino». «Mostro». E poi: «La vita per voi non conta niente?». A urlare imprecazioni contro il ragazzo che poco più di un anno fa provocato la morte di Alex di Stefano in un incidente stradale è stata la sorella della vittima, in tribunale a Vicenza. La reazione di Martina Di Stefano è stata scatenata dalla decisione del giudice per le indagini preliminari di condannare a tre anni e otto mesi di reclusione per omicidio colposo Mirko Vendramin, il 22enne di Carmignano di Brenta (Padova) che all'alba del 2 giugno 2011 ha imboccato la tangenziale di Vicenza contromano scontrandosi contro l'auto di Alex Di Stefano, 24enne di Torri di Quartesolo. Secondo i primi riscontri Vendramin era sotto l'effetto di alcol e droga.

Il giorno dopo la morte di Di Stefano sua madre, Carla Tessari, si è tolta la vita. Il giudice ha inflitto a Vendramin l'arresto di 4 mesi per la guida in stato d'ebbrezza, ma l'ha assolto dal capo d'imputazione relativo all'assunzione di stupefacenti. All'uscita dall'aula di Mirko Vendramin sono dovute intervenire le forze dell'ordine presenti in tribunale per fermare Martina Di Stefano che voleva avvicinarlo, urlando imprecazioni. La ragazza l'ha insultato,

augurandogli la morte. Anche il padre, Pietro Di Stefano, ha urlato la sua rabbia e nel cortile esterno del tribunale ha lanciato una bottiglietta di plastica verso Vendramin. Manifestazioni di dissenso verso l'imputato sono state riservate anche da una ventina di persone, tra amici e parenti dei Di Stefano, che hanno aspettato in strada la sentenza.

Fonte della notizia: corrieredelveneto.corriere.it

Ucciso a posto di blocco: auto travolge agenti e via contromano

21.06.2012 - L'auto a bordo della quale si trovava l'albanese ucciso mentre tentava la fuga ad un posto di blocco ha percorso anche un tratto di strada contromano prima di essere abbandonata dal complice dell'uomo. Tutto e' accaduto verso le 23,05, quando e' stato fermato un autotreno e bloccate sei-sette autovetture. Durante il controllo l'attenzione dei poliziotti e' stata attirata dai due occupanti di una Volkswagen Golf che destavano sospetto. Quando gli e' stato chiesto di scendere, il conducente ha innestato la marcia e, ruotando completamente lo sterzo a sinistra, e' ripartito per investire due poliziotti. Uno dei due agenti, durante la caduta a terra, secondo la ricostruzione fornita dalla questura di Grosseto, ha esploso accidentalmente un colpo di pistola che si e' conficcato nello sportello anteriore sinistro della vettura, mentre altri poliziotti esplodevano altri colpi a scopo intimidatorio. L'auto ha imboccato quindi contromano lo svincolo di Casal di Pari della Grosseto-Siena, scontrandosi frontalmente con un'altra vettura che si era fermata per bloccarne la fuga. Dopo lo scontro il passeggero della Golf ha cercato di fuggire nel bosco, ma e' stato fermato mentre il conducente, l'albanese di 26 anni, e' rimasto all'interno del veicolo: era stato raggiunto da un proiettile vicino all'ascella sinistra ed e' stato subito trasportato all'ospedale di Grosseto, dove e' morto poco dopo. Nella perquisizione del veicolo la polizia trovava una valigia con 10 chili di marijuana. Cinque i feriti delle forze dell'ordine nell'investimento. Le indagini sono coordinate dal sostituto Procuratore di turno che immediatamente è giunto sul posto per il sopralluogo.

Fonte della notizia: campanianotizie.com

INCIDENTI STRADALI

San Severo, auto contro parapetto due morti e tre feriti

SAN SEVERO 22.06.2012 - Due giovani, Filena Barnadetto Mennlla, di 17 anni, e Domenico Settanni, di 23, sono morti in un incidente stradale accaduto lungo la strada provinciale tra San Severo e Torremaggiore. Le vittime viaggiavano a bordo di una Peugeot che, per cause in corso d'accertamento, è sbandata finendo contro un parapetto. Altri tre giovani che viaggiavano sulla stessa auto, il primo di 21, che era alla guida, il secondo di 16 ed il terzo di 17, hanno riportato ferite non gravi.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Scontro auto-moto: muore 29enne Frontale sulla Cassia: traffico in tilt

L'incidente mortale in via dei Monti Tiburtini: la vittima è il centauro andato a finire contro un'auto emoteca. Via Cassia chiusa per oltre un'ora per un altro incidente

ROMA 22.06.2012 - Un motociclista di 29 anni è morto in un incidente stradale avvenuto venerdì mattina alle 6.55 in via dei Monti Tiburtini, a Roma. Il sinistro si è verificato all'altezza dell'ospedale Pertini, ha visto coinvolti la moto guidata dalla vittima e un'auto emoteca. Sul posto è intervenuta la polizia locale di Roma.

CASSIA IN TILT - E un altro incidente, ma meno grave, ha mandato in tilt la via Cassia, dove all'altezza del civico 791 c'è stato un frontale tra due auto. La strada è stata chiusa in entrambi i sensi di marcia per circa un'ora e un quarto. Il transito delle auto è stato infatti bloccato dai due veicoli che si sono scontrati occupando la zona centrale della carreggiata. Nel lo scontro sono rimaste lievemente ferite due persone, soccorse in codice verde. La polizia locale di Roma Capitale, intervenuta sul posto per i rilievi, ha riaperto il passaggio delle vetture alle 7.45 ed è ancora impegnata per cercare di far defluire il traffico. (fonte AdnKronos)

Incidenti: Livorno, morte cerebrale giovane scooterista travolto da auto

LIVORNO, 22 giu. - (Adnkronos) - Non ce l'ha fatta Mattia Schiavetti, il 19enne rimasto coinvolto in un incidente stradale ieri pomeriggio lungo la strada che collega Guasticce a Stagno, a pochi chilometri da Livorno. I medici hanno dichiarato la morte cerebrale del giovane, dopo gli esami di rito che hanno accertato la reazione nulla agli stimoli. Mattia era in sella al suo scooter, quando e' stato travolto da un'auto proveniente dalla direzione opposta, e condotta da un imprenditore. Il ragazzo tornava a casa da scuola, dopo la seconda prova scritta degli esami di maturita'. Frequentava l'Iti nel capoluogo labronico.

Fonte della notizia: adnkronos.com

Auto e camion incendiati, chiusa la A4: giorno di inferno per il traffico a Nordest Una serie di incidenti nei 20 chilometri di autostrada fra San Stino e Portogruaro: deviazioni da Mestre verso Pordenone

di Marco Corazza

VENEZIA 22.06.2012 - In venti chilometri di autostrada si scatena l'inferno. Giornata di fuoco quella di ieri per i soccorritori e gli utenti dell'A4, dalla mattina e fino a sera. Ad aprire la serie di incidenti, il volo spettacolare di un camion verso le 6,45, in territorio di Portogruaro, in cui è rimasto ferito G.S., 47 anni, nativo di Verona ma residente a Corno di Rosazzo (Udine). L'uomo era alla guida del mezzo pesante lungo l'autostrada, nel tratto compreso tra gli svincoli di Portogruaro e San Stino, in direzione di Venezia. Nei pressi di Lison, improvvisamente è scoppiato uno pneumatico, rendendo ingovernabile il mezzo. L'autista è così volato con l'autocarro sulla scarpata laterale: un botto pauroso, che ha distrutto la cabina del Tir. Subito è stata lanciata la richiesta di soccorso al 118: sono arrivati gli agenti della polizia stradale di San Donà, con i sanitari e i vigili del fuoco di Portogruaro. Estratto da ciò che rimaneva della cabina, l'autista è stato trasferito in ospedale. Le sue condizioni miracolosamente non sono gravi. Poco dopo le 11 l'incendio di un'autovettura ha provocato cinque chilometri di coda. Una Mercedes 220 condotta da G.C., 75 anni, di Mirano (Venezia), s'è incendiata in autostrada sulla corsia di accelerazione dello svincolo di Cessalto, in direzione di Venezia. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Portogruaro e San Donà per spegnere le fiamme, con gli agenti della stradale che hanno dovuto bloccare il traffico per permettere le operazioni di soccorso. Il conducente è uscito incolume. Verso le 17 un autoarticolato s'è incendiato al chilometro 40, tra Portogruaro e San Stino. L'autista è riuscito a portarsi sulla corsia di emergenza e a staccare la motrice, mentre il rimorchio, carico di tessuti, è rimasto avvolto dalle fiamme. Sono accorsi in forze i vigili del fuoco, giunti da Portogruaro, Mestre, San Donà e San Vito al Tagliamento. Chiusa l'autostrada verso Trieste, con uscita obbligatoria a San Stino, è stato il caos per la viabilità del Nordest: chi da Mestre doveva andare verso est doveva salire sulla A27 e la A28 fino a Conegliano e Pordenone. Intanto un incendio s'è innescato nel senso inverso, lungo la scarpata, e un mezzo è rimasto in panne due chilometri più in là. A completare la giornata d'inferno, il tamponamento fra mezzi pesanti una decina di minuti più tardi, sempre nella stessa direzione. I due camion, giunti nei pressi della stazione di servizio di Fratta sud, in territorio di Fossalta, sono rimasti coinvolti in un tamponamento. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Incidenti stradali: Tir si ribalta, code su A1 nel Frusinate Fino a 4 km tra Pontecorvo e Ceprano. Autista mezzo ferito lieve

ROMA, 22 GIU - Caos e disagi sull'A1 tra Pontecorvo e Ceprano, nel Frusinate, per un tir che per cause da accertare si e' ribaltato, con pesanti conseguenze per la circolazione. L'incidente intorno alle 7,30 e al momento ci sono ancora lunghe code, fino a 4 km, in direzione nord. La situazione sta lentamente migliorando e sul posto lavorano i vigili del fuoco e il personale di

Autostrade per l'Italia, oltre agli agenti della polizia stradale. L'autista del tir e' rimasto ferito in modo lieve.

Fonte della notizia: ansa.it

Scontro auto-moto, ferito centauro 39enne

BRESCIA 22.06.2012 - Grave incidente nel pomeriggio di giovedì in via Oberdan a Brescia, all'incrocio con via Borsi. Un 39enne che viaggiava in sella ad una Honda 650, G.B., residente in città, è rimasto ferito in seguito allo scontro con una Peugeot 206, guidata da una donna di 74 anni. L'auto stava svoltando a sinistra per immettersi in via Borsi quando è avvenuto l'impatto.

Il centauro è stato sbalzato a terra cadendo pesantemente sull'asfalto. Soccorso dal 118, è ricoverato in prognosi riservata in Seconda rianimazione al Civile di Brescia. Ferita lievemente l'anizna che era alla guida dell'utilitaria. Sul posto, per gli accertamenti, gli agenti della Polizia locale.

Fonte della notizia: quibrescia.it

Santarcangelo: Impatto violento sulla Tolemaide, grave un centauro 33enne

22.06.2012 - Una botta tremenda sulla Tolemaide a Santarcangelo. Nell'impatto violento ha avuto la peggio un motociclista che ha riportato una frattura destro. L'uomo, 33enne di Santarcangelo, era in sella alla sua Ducati 1.000 e stava procedendo in direzione mare quando si è scontrato con un'Audi All Road guidata da un bolognese 66enne che viaggiava nella direzione opposta. Secondo le prime ricostruzioni, effettuate dalla polizia stradale, sembra che l'auto abbia invaso l'altra corsia per immettersi nell'area del distributore di benzina Shell, colpendo il centauro. L'emiliano è rimasto illeso nello scontro. Il 33enne, invece, è stato trasportato al pronto soccorso con il codice di emergenza. Fortunatamente le sue condizioni salutari sono migliorate indi per cui non sarebbe in pericolo di vita e dovrebbe caversela con una prognosi di circa 40 giorni. Fonte: "La Voce di Rimini"

Fonte della notizia: libertas.sm

Incidente stradale a Pizzo, grave un ragazzo di 20 anni

Lo scontro è avvenuto tra un motoveicolo Enduro e un'automobile Fiat Punto. Sono in corso gli accertamenti dei carabinieri per determinare la dinamica dell'accaduto anche se da un primo esame sembrerebbe che la moto abbia urtato dell'auto. Il giovane è in prognosi riservata

di Gianluca Prestia

PIZZO 21.06.2012 - Grave incidente stradale sulla statale 18 poco fuori dal centro abitato. Coinvolte due persone il più grave è un giovane di circa 20 anni, Pietro Angelo Grande, che viaggiava a bordo di un motociclo Enduro. Lo scontro è avvenuto con una macchina Fiat Punto che precedeva il motociclo. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della locale stazione per i rilievi del caso e per ricostruire la dinamica dell'incidente. Immediato il soccorso dei sanitari del 118 ma date le gravi condizioni del ragazzo è stato necessario elitrasportare a Catanzaro il giovane per ulteriori accertamenti. Al momento la prognosi è riservata.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

LANCIO SASSI

Prostituta ubriaca nel comasco lancia sassi contro le auto

Arrestata dai carabinieri di Cantù In preda ad alcol e droga, la donna ha iniziato a scagliare pietre di grosse dimensioni contro le auto in transito sulla Novedratese, fino a sfondare il lunotto di una Polo guidata da una ventisettenne

MARIANO COMENSE, 21 giugno 2012 - Ubriaca cronica, positiva al test tossicologico, ingovernabile e aggressiva. In preda a uno stato psicofisico alterato, una prostituta nigeriana di 37 anni, nel tardo pomeriggio di ieri ha iniziato a scagliare sassi contro le auto che transitavano lungo la statale Novedratese, fino a colpirne una sul parabrezza laterale. La Polo era guidata da una giovane donna di Mariano Comense, che pochi metri più avanti, appena superato lo sterrato dove la prostituta abitualmente lavora, ha bloccato l'auto in attesa dei carabinieri, rischiando lei stessa di essere colpita dalla pietra di grosse dimensioni, oltre venti centimetri di diametro, che le ha sfondato il finestrino destro, senza alcun motivo. I carabinieri del Radiomobile di Cantù, chiamati dagli altri automobilisti che si sono trovati a scampare il lancio di pietre, hanno arrestato la nigeriana per tentate lesioni personali e danneggiamento, ma prima l'hanno portata in pronto soccorso, dove è stata sottoposta ad esami che hanno accertato le condizioni alterate in cui si trovava.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

MORTI VERDI

Incidenti lavoro: morto agricoltore travolto da trattore

L'uomo stava effettuando l'aratura del suo terreno nel vibonese

MAIERATO (VIBO VALENTIA), 22 GIU - Un agricoltore, Francesco Antonio Liberto, di 62 anni, e' morto in un incidente sul lavoro avvenuto nelle campagne di Maierato, nel vibonese. L'uomo era alla guida del suo trattore quando, per cause ancora in corso di accertamento, e' caduto dal mezzo ed e' stato travolto da una fresa. Liberto e' stato soccorso da alcune persone e dal personale del 118 ma e' morto poco dopo. I carabinieri hanno avviato le indagini per ricostruire l'accaduto.

Fonte della notizia: ansa.it

SBIRRI PIKKIATI

Aggrediti poliziotti penitenziari al carcere di Orvieto

ORVIETO 22.06.2012 - Prova ad evadere aggredendo un poliziotto, dopo il colloquio con l'avvocato. E' successo tre giorni fa (ma la notizia si è appresa soltanto ieri dal Sappe) presso il carcere orvietano di via Roma. Secondo quanto riferisce il segretario generale del Sappe, il sindacato autonomo di polizia penitenziaria, Donato Capece, un detenuto all'uscita dalla stanza dei colloqui dove aveva incontrato il proprio avvocato di fiducia, avrebbe pensato di sfruttare l'opportunità per guadagnare l'uscita dal reparto scagliandosi contro l'agente della polizia penitenziaria che lo stava riaccompagnando in cella. Nella colluttazione, il poliziotto avrebbe perso conoscenza sbattendo violentemente contro il cancello. A quel punto, accortisi di quanto stava accadendo sarebbero intervenuti altri due agenti e un sovrintendente. Con non poca fatica i tre sono riusciti ad immobilizzare il detenuto e a soccorrere il collega. Non senza riportare traumi e contusioni. Il poliziotto, che ha perso i sensi, è stato soccorso da un'ambulanza del 118 che lo ha trasferito al vicino Santa Maria della Stella per le cure del caso. Quello accaduto in questi giorni non è stato un caso isolato. Non più tardi di tre mesi fa (ma la notizia si è appresa soltanto ora sempre da fonti interne all'istituto, ndr) c'era stata un'altra aggressione, anche più grave, da parte di un detenuto che avrebbe causato lesioni a quattro poliziotti penitenziari giudicate poi dai sanitari guaribili dai quindici ai novanta giorni. Capece, insieme al segretario regionale del Sappe Fabrizio Bonino commentano la notizia facendo rilevare come "le condizioni lavorative del reparto di polizia penitenziaria in servizio presso la casa di reclusione di Orvieto" si facciano "sempre più difficili". "Il personale, sotto organico da anni, è costretto a turni gravosi e a fronteggiare una popolazione detenuta numericamente in crescita e spesso caratterizzata da gravi patologie psichiatriche". "Ci domandiamo - concludono - quante aggressioni ancora dovrà subire il nostro personale di polizia penitenziaria perchè si decida di intervenire concretamente sui gravi problemi penitenziari. Di certo - afferma il Sappe con un duro atto d'accusa - non è con la circolare

voluta da Giovanni Tamburino, capo dell'amministrazione penitenziaria, con cui si propongono una serie di misure per alleggerire l'emergenza carceraria che si risolvono questi problemi. Tutt'altro: quella nota è una resa dello Stato alla criminalità".

Fonte della notizia: orvietosi.it

Ausiliario del traffico accoltellato e picchiato: «Non ne possiamo più»

GIUGLIANO 22.06.2012 - Accoltellato e picchiato con un pugnale di ferro un ausiliario del traffico. Ricoverato all'ospedale San Giuliano di Giugliano, ne avrà per quindici giorni. Ennesima aggressione in città ai cosiddetti vigilini, addetti alla sosta e alle strisce blu nel centro storico. La vittima è Walter Storti, originario di Capodimonte, ed ex coordinatore degli ausiliari. I fatti ieri mattina in via Fratelli Maristi, asse viario in pieno centro. Non è ben chiara la dinamica dei fatti né perché l'ausiliario del traffico sia stato aggredito. Storti, infatti, ha raccontato di non aver comminato una multa e che il motivo dell'aggressione non è stato un verbale per la mancata esposizione del grattino. Se così fosse, infatti, si potrebbe facilmente risalire all'aggressore tramite il numero di targa apposto sul blocchetto dei verbali. Storti, invece, ha dichiarato di non conoscere il suo aggressore. I fatti però raccontano che il vigilino, 35 anni, durante il servizio sia stato aggredito da un uomo. Forse l'aggressore pensava che l'ausiliario gli stesse comminando una multa o forse ci sono altri motivi non chiari. Prima minacce verbali, poi l'aggressione fisica. Storti ha anche tentato di mediare e di calmare il suo aggressore, ma non c'è riuscito. In pochi secondi lo sconosciuto ha preso un coltello, che molto probabilmente aveva con sé in tasca, e un pugnale di ferro. Il vigilino ha cercato di calmarlo ma l'ira funesta dell'uomo non ha avuto limiti. L'aggressore ha sferrato un colpo al naso di Storti con un pugnale di ferro, di quelli che si intrecciano tra le dita e, con l'altra mano, lo ha colpito al braccio con un coltello. Poi è fuggito. Il vigilino è stato soccorso dai compagni e condotto in ospedale al San Giuliano, che si trova a pochi passi. I colleghi raccontano che sia sotto shock per l'aggressione subita. Non è la prima volta che gli ausiliari vengono aggrediti. Qualche settimana fa un altro lavoratore fu colpito al volto a testate dopo aver sanzionato un automobilista. «Vogliamo tutela - dicono i vigilini - non ne possiamo più».

Fonte della notizia: ilmattino.it

Marocchino violento in manette

ALBENGA 22.06.2012 - Arrestato dai carabinieri di Albenga intorno all'una della notte scorsa Hassan Chkhichek, marocchino. Il Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Albenga lo ha fermato in piazza del Popolo completamente ubriaco e con in mano un taglierino con il quale ha tentato di ferire i militari che erano intervenuti. L'uomo è stato prontamente bloccato ed arrestato per resistenza e violenza a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: puntoalbenga.it

Moletolo, ubriaco in piscina molesta i bagnanti e minaccia gli agenti

Un 27enne di origini bulgare è stato denunciato per minacce e resistenza a pubblico ufficiale. In via Bondi denunciato un tunisino di 36 anni: aveva un coltello di 15 cm. ed era su una bici rubata

22.06.2012 - Ha cominciato a molestare e disturbare i bagnanti della piscina di via Moletolo in stato di ubriachezza. Inizia così il pomeriggio di giovedì di B.D., classe 1985, nato in Bulgaria e residente in Parma, con vari precedenti di polizia. All'arrivo della Volante, chiamata in quanto le persone presenti erano infastidite e molestate, l'uomo inveiva contro gli agenti, minacciandoli di morte e rifiutando di farsi identificare. Per risalire all'identità gli operatori di polizia sono stati costretti ad accompagnarlo in Questura. Per lui è scattata la denuncia a piede libero: minacce, resistenza ed oltraggio a pubblico ufficiale e rifiuto di indicare le generalità i reati contestati. Lo stesso è stato altresì sanzionato per ubriachezza molesta.

ARMATO DI COLTELLO, DENUNCIATO Continua l'intensa attività di controllo del territorio svolta dalle Volanti e dal personale di polizia unitamente ai militari dell'esercito. Ieri pomeriggio,

intorno alle 15,30, una pattuglia congiunta Polizia-Esercito notava un uomo in via Bondi a bordo di una bicicletta da donna che, alla vista degli agenti, mostrava segni di nervosismo e cambiava repentinamente la direzione di marcia. Prontamente fermato, si identificava e nella tasca destra dei pantaloni si notava la presenza di un coltello di 15 cm. In merito alla bicicletta da donna posseduta l'uomo non forniva alcuna giustificazione plausibile circa il suo possesso. Alla luce delle risultanze il fermato, un tunisino di 36 anni, residente a Parma, con precedenti in materia di stupefacenti, veniva denunciato per ricettazione e porto di oggetti atti ad offendere.

Fonte della notizia: parmatoday.it

TECNOLOGIA STRADALE

Mercedes: "Guidare assonnati è come guidare ubriachi"

"Mettersi al volante con un debito di sonno, ossia aver dormito poco o male, è come aver bevuto, a digiuno, quasi un litro di vino in un'ora. Con l'aggravante che alcool e droghe si accertano con le analisi del sangue e con test specifici, mentre la sonnolenza su strada non può essere verificata".

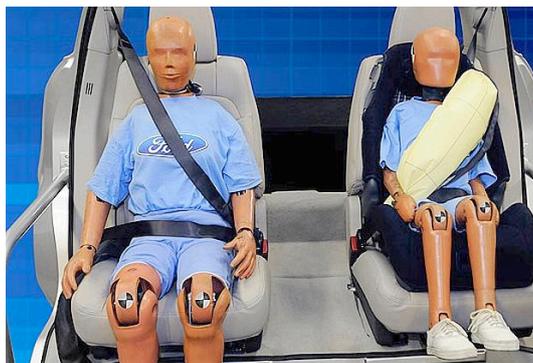
22.06.2012 - Stavolta non siamo noi a dirlo. Ma la Mercedes che spiega (con una ricerca condotta dalla Fondazione per la ricerca e la cura dei disturbi del sonno nell'ambito di una partnership con Mercedes-Benz Italia presentata in occasione di un convegno promosso dall'associazione IdEA, impegnata nella tutela e valorizzazione della figura professionale dell'ingegnere) che "Mettersi al volante con un debito di sonno, ossia aver dormito poco o male, è come aver bevuto, a digiuno, quasi un litro di vino in un'ora".

"Con l'aggravante - aggiungono i ricercatori - che alcool e droghe si accertano con le analisi del sangue e con test specifici, mentre la sonnolenza su strada non può essere verificata. È quanto emerge da una ricerca che la Fondazione per la ricerca e la cura dei disturbi del sonno sta realizzando nell'ambito di una partnership con Mercedes-Benz Italia sul fronte della sicurezza stradale e che è stata presentata a Roma nel corso di un convegno su "Azioni per la sicurezza stradale veicoli strada uomo" promosso da IdEA-Ingegneri d'Europa Associati con AIIT - Associazione Italiana Ingegneri del Traffico". Difficile dargli torto anche perché questi concetti l'NHTSA li va dicendo da anni. Secondo il prof. Francesco Peverini, Direttore scientifico della Fondazione, fra l'altro in Italia almeno due milioni di persone soffrono di Sindrome delle Apnee Notturme (OSAS), che determinano inconsapevolmente un sonno scarsamente ristoratore ed efficace e, quindi, sono causa di una sonnolenza latente e improvvisa, che diventa molto pericolosa per chi guida o per chi gestisce impianti sensibili. Di questi due milioni e più di italiani, ben il 95% non è però consapevole di soffrire di tale disturbo. Per essi, secondo la ricerca, il rischio di incidente sul lavoro o alla guida aumenta notevolmente, con un coefficiente di rischio del 3,71, più che doppio rispetto all'1,68 causato dal consumo di alcool o droghe. "Mercedes-Benz è da sempre impegnata sul fronte della responsabilità sociale attraverso lo sviluppo di tecnologie e iniziative per la sicurezza sulle strade", ha dichiarato Cesare Salvini, Direttore Marketing Mercedes-Benz Cars in Italia. "Con l'ambizioso obiettivo di un mondo senza incidenti. In linea con i nostri valori e visto l'elevato peso sociale ed economico del fenomeno, diffuso e latente, abbiamo deciso di riservare un'attenzione particolare al problema dei colpi di sonno al volante non solo con soluzioni tecnologiche come, ad esempio, l'ATTENTION ASSIST, ma stringendo anche un'alleanza scientifica con la Fondazione per la ricerca e la cura dei disturbi del sonno, al fine di studiare interventi costruttivi e mirati".

Fonte della notizia: repubblica.it

Sulla nuova Ford Mondeo cinture di sicurezza con l'airbag

Sarà la prima auto in Europa ad averle:hanno una protezione superiore per collo e testa si quelle tradizionali



MILANO 22.06.2012 - Cinture con l'airbag incorporato che in caso di incidente gonfiano un palloncino d'aria per proteggere i passeggeri dei sedili posteriori. La prima macchina ad averle in Europa sarà la prossima serie della Ford Mondeo, sul mercato nel 2013. Per la sicurezza stradale si tratta di un'importante svolta: il dispositivo, infatti, è stato studiato per riparare collo e testa, soprattutto di bimbi e anziani.

ECCO PERCHE' SONO PIU' SICURE - Secondo i test la forza dell'urto viene assorbita da un'area cinque volte superiore rispetto a quella di una cintura tradizionale. Come spiega Joerg Doering, ingegnere della Ford specializzato in sistemi di sicurezza: «Abbiamo fatto prove approfondite con tutte le tipologie possibili di manichini per crash test, e questo sistema ha dimostrato di garantire una maggior protezione rispetto alle cinture di sicurezza standard. La maggiore area a disposizione sostiene meglio la testa e il collo, ed è particolarmente utile quando i sedili posteriori sono occupati da passeggeri più vulnerabili, come bambini e persone anziane». Dalla casa americana assicurano che non ci saranno rinunce in termini di confort: sarà sempre possibile montare seggiolini e basi per i bambini sul divanetto posteriore. Anzi, secondo studi americani, dove la tecnologia è già disponibile, il 90% di chi le ha provate le giudica più comode. E' probabile, però, che inizialmente siano disponibili come optional e non di serie, come già avviene negli Usa.

Fonte della notizia: motori.corriere.it